

## Tribunale di Salerno

L'anno 2010, il giorno 18 del mese di ottobre alle ore 11.00 nella stanza del Presidente Dott. Ferraro Francesco Paolo, ai fini della discussione sulla "chiamata di cause" e sulla "reperibilità dell'ufficio GI.P. - GI.P." sono presenti, per la parte pubblica:

1) Dott. Elio Di Rosso - Dirigente Amministrativo del Tribunale di Salerno, per le O.S. ed R.S.U

- 1) Carlo Sorrentino UILPA
- 2) Luigi Piccolo RDB
- 3) Filomena Negro FPEGK
- 4) Elvira Landouze UILPA
- 5) Antonio Galatà EISL.F.P.
- 6) Felice Sorino CGIL F.P.
- 7) Peiseo Catena EISL.F.P.

Verbalizza l'Assistente Giudiziario Federico Assente.

La UIL ritiene che il servizio di chiamata di cause è un servizio <sup>di natura esclusiva di competenza</sup> delle Corti di <sup>1°</sup> Appello e il cui ufficio è organizzato dalle Corti di Appello per cui il servizio della chiamata di cause deve essere organizzato e gestito dall'ufficio Nep e dalla Corte di Appello. La UIL pertanto invita il Presidente

del Tribunale ed il Dirigente del Tribunale e di essere in incontro al Pres. della Corte di Appello nel quale si discute la modifica del Provvedimento del 16.11.2000 e firma del Pres. della Corte di Appello che disciplinava tale servizio, anche alla luce della sottoscrizione del nuovo contratto integrativo.

Il G. P. Biundo dirigi, in ordine alle chiamate di cause che vengono utilizzati gli impianti elettronici già in precedenza installati, inoltre richiama il rispetto della Circolare Ministeriale del 2002 <sup>(che si allega in copia)</sup> in cui il Min. della Giustizia, tra le altre cose, ribadisce che il servizio delle chiamate di cause è in via principale assegnato al pers. in servizio e lo gli uffici NSP e che per assicurare la funzionalità del servizio può essere utilizzato a rotazione il personale in servizio nella sede. Allo stato il personale da utilizzare

reore è quello stabilito nella Legge  
Collettivo Integrativo siglato nel  
Luglio del 2010.

Il Sig. Galatro ritiene che l'Amministrazione  
debba uniformarsi al Contratto Integrativo  
Collettivo di Ministero, nel senso che  
la chiamata di cause deve essere effettua-  
ta dell'op. giudiziario.

È incombente della Corte di Appello  
verificare il pers. sopraindicato fosse  
insufficiente, procedere ad appl. me  
degli assistenti in servizio che l'UNEP  
di Salerno agli uffici che devono  
sostenere con il proprio personale  
il completato servizio di "curato di  
cause". Il Sig. Savino nel chiedere  
il rispetto del reame integrativo di  
Ministero per quanto riguarda le  
figure prof. da utilizzare, fa presente  
che l'attuale organizzazione del lavoro  
demonstra l'organizzazione verso alla  
Corte di Appello. Pertanto può ritenersi  
che vi possono essere momenti organizza-  
tivi basati sul principio della sus-

solidarietà tra gli uffici; Bisogna  
che vi siano le condizioni perché  
ciò avvenga. A tal fine ritiene  
utile, in tempi brevi, affrontare  
il problema nella sede propria che  
ad avviso del sottoscritto non è  
quella odierna.

A questo punto il dirigente, prendendo  
atto di fatto quanto finora esposto  
dai Propp. Sindacali, ritiene di  
aderire per intero al contenuto con-  
flessivo delle stesse. Inoltre fa  
presente che con riferimento a quanto  
disposto con verb. sindacale del  
12/2/2008 <sup>(redatto da Corte Appello)</sup> si possa procedere all'utilizzo  
anche di "strumenti meccanici".

(così come già in vigore da tale epoca  
e/o gli uff. delle Corti di Appello),  
ma limitatamente alle udienze collegiali,  
e quelle di Corte di Assise ed alle  
monocratiche di particolare rilievo.  
Riferisce, altresì, che per il raggiungimen-  
to di tale obiettivo, il Pres. del  
Tribunale ha già raccolto le

disponibilità delle parti dei Pres. del  
 Settore penale di battimento all'uti-  
 lizzo, in tal senso, e con tali mode-  
 lità degli "strumenti meccanici".

Possando poi al 2° punto all'o.d.g.,  
 si decide di discutere la problematica  
 attinente all'istituto della cosiddetta  
 "reperibilità".

Il Dirigente del Tribunale

Il Sig. Galatro per la C.S., con rife-  
 rimento all'opere dell'istituto  
 della reperibilità, ritiene, in confer-  
 menza dei precetti del C.C.I. di Ministero  
 che il contingente di riferimento debba  
 essere formato dalle seguenti figure  
 prof. l.: cond. autonomo; cancelliere  
 2° area Fl, 1 esistente giud. F.3, in  
 via residuale; ~~funzionari giudiziari~~ 3° area.  
 Contro il M. Giacomo Di Marco per la  
 gestione del presente vale alle re Fl, 05.  
 he. Vid. Carlo Sorrentino, ritiene che l'om-  
 nianità nell'incarico; per quanto il  
 reperibilità debba mettere le professionalità  
 occorrenti ed i tempi e le mansioni che

Il d. 10/10/2010 esplicito che  
 nuovo art. che ha previsto che  
 professionale ed esso previsto e  
 solo l'ex ed compito tutti gli  
 esse domande al cancelliere. Invece la  
 duramente e dunque l'autorità  
 l'art. 2 del p.p.p. e gli esecutori  
 insieme allo stesso che prevedono  
 attività per l'ex figure professionali  
 la VII ordine infine del Tribunale  
 che non possono essere volte  
 professionali e figure professionali  
 dunque, compresi quelle dell'ordine  
 volume. La C.C. che ha il nuovo  
 di Ministero che pone l'obbligo  
 della responsabilità delle figure  
 le ore ed in considerazione di  
 l'obbligo della responsabilità  
 compiti e funzioni di esclusiva  
 del cancelliere ex art. 20, sempre  
 luce di quanto previsto dal  
 che potrebbero essere adibiti  
 alla responsabilità anche le  
 figure ex art. 20 in  
 funzione di parere. Per quanto  
 la C.C. e dell'opinione che i

3<sup>o</sup> ore non possono in alcun caso essere  
utilizzate per condurre alle attività le parti  
alle rappresentanze.

In ordine alle rappresentanze le ROP/Unip  
Banco, ritiene che, alla luce del nuovo  
CCNL, le figure che si riferiscono relativamente alle  
attività di manutenzione siano quelle delle  
figure professionali del cantiere in via  
principale e dell'assistenza in via secondaria  
per un adeguato sistema mentre per la  
parte in ordine alle procedure del cantiere  
quella concernente, per essere di natura  
professionale di prima mano.

Il Dirigente, preso atto di quanto riferito  
dalla ROP al momento delle riunioni  
ritiene la questione relativa alla professionalità  
evoluta della ROP e al suo mercato,

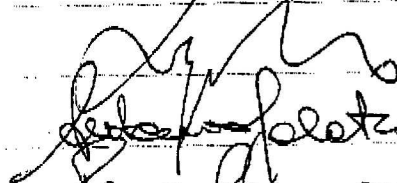
in ordine

l.c.s.

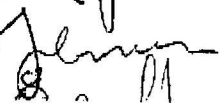
St. P. M.

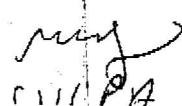


R.B. USP

  
Dott. P. M. CSC RP  
Dott. P. M. CSC F.P.  
Dott. P. M. FPCBIL  
Dott. P. M. CSC F.P.  
Dott. P. M. CSC F.P.

Clare Laudow'e ULPA.



  
ULPA



# Ministero della Giustizia

Dipartimento del Coordinamento Giudiziario, del Processo e dell'Uffici  
A Capo Dipartimento



Al Signor

Presidente di Corte di Appello

Presidente di Tribunale

Le Signori

**OGGETTO:** attività di chiamata di udienza

Sono pervenute diverse segnalazioni di Uffici Giudiziari in ordine alle difficoltà di assicurare il servizio di chiamata all'udienza, a causa della carenza di organico nelle figure professionali di operatori giudiziario ( posizioni economiche del vecchio CCNL B1 e B2).

Le difficoltà riscontrate sono reali e va quindi rammentato in via generale, finché perdurano le attuali carenze di organico, non esiste per individuare la tipologia di udienze in cui il servizio ai livelli economici, laddove non si accede, come diversi uffici nella loro potestà organizzativa hanno fatto, a strumenti necessari di chiamata in udienza.

Per il resto crede opportuno rammentare che il servizio di chiamata di udienza nel mandamento di cui al Contratto Integrativo 1998 - 2001 è indicato come una delle attività spettanti sia per gli operatori giudiziari B1, sia per gli operatori giudiziari B2.

Il Contratto non fa differenza alcuna tra gli operatori giudiziari addetti alle Cancellerie e quelli assegnati agli Uffici NEP ed è pacifico che possono essere addebiati entrambi ( come si evince dalla struttura in tutti uffici di operatori giudiziari B1).

Già con Circolare di questo Dipartimento del 5 aprile 2002 veniva specificato, al fine di giungere ad una omogenea regolamentazione del servizio, che in via principale il

PAG 01/02

DOS CARO DIPART.

0550897792

19/06/2008 13:51



servizio doveva essere svolto dagli operatori giudiziari in servizio presso gli Uffici NRP, ed anche che qualora il numero di questi ultimi, tenuto conto del carico di lavoro derivante dagli altri impieghi istituzionali, non fosse sufficiente ad assicurare il servizio, potessero essere utilizzati operatori giudiziari B 1 e B 2 in organico presso gli uffici giudiziari senza necessità di un preventivo provvedimento di applicazione presso il locale UNISP.

In tale ultimo contesto dovranno essere adottate quelle misure di carattere organizzativo che risultino più adatte ad assicurare la funzionalità del servizio; quali ad esempio la rotazione tra tutti gli operatori giudiziari nella sede, l'obbligo di personale appartenente alla figura professionale di ausiliario B 1 etc.

Si tratta di scelte e modalità organizzative che spettano al magistrato capo dell'ufficio e ai dirigenti amministrativi e che dovranno cercare di coniugare le diverse esigenze di funzionalità dei vari uffici interessati.

Con i migliori saluti.

Il Capo Dipartimento  
Claudio Caselli

*[Faint, mostly illegible text, likely bleed-through from the reverse side of the page]*